



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Generale

Servizio Supporti direzionali

Ufficio Sicurezza prevenzione e protezione

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(modello preventivo da allegare alla documentazione di gara)

*Servizio di manutenzione globale della strumentazione
analitica in dotazione ai laboratori e ai dipartimenti dell'ARPAS*

Agosto 2016

Sottoscrizione del documento

Datore di Lavoro ARPAS

Ing. Alessandro Sanna

Datore di lavoro impresa appaltatrice

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ARPAS

Dr. Roberto Cau

Descrizione ultime modifiche

00	03/08/2016	Prima Emissione	R. Cau		
N°	Data	Descrizione	Stesura		
REVISIONE			RSPP - ASPP		



Indice

1.	SCOPO	5
2.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	5
3.	DESCRIZIONE DELL'APPALTO	6
3.1.	Descrizione sintetica delle attività dell'appalto	6
3.2.	Coordinamento delle Fasi Lavorative	7
3.3.	Obblighi dell'Azienda Appaltatrice	8
3.4.	Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice	9
4.	AZIENDA APPALTANTE	10
4.1.	Dati Generali	10
4.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	10
5.	IMPRESA APPALTATRICE	11
5.1.	Dati Identificativi	11
5.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	11
5.3.	Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	11
6.	EVENTUALE IMPRESA SUB-APPALTATRICE	12
6.1.	Dati Identificativi	12
6.2.	Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	12
6.3.	Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto	12
7.	DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ARPA SARDEGNA	13
8.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.	14
8.1.	Principali rischi presenti per raggiungere i luoghi di lavoro e sui luoghi di lavoro	14
8.1.1.	Rischi per la sicurezza e la Salute	14
8.1.2.	Rischi di tipo organizzativo	15
8.2.	Misure di prevenzione e protezione generali	15
8.3.	Identificazione dei rischi da interferenza	17
8.3.1.	Circolazione nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di strumenti e attrezzature da lavoro. Rischio di incidente stradale, investimento, urti.	17
8.3.2.	Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici e dei laboratori.	18
8.3.3.	Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite	19
8.3.4.	Movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti; attrezzature, strumenti e materiali da lavoro,	19
8.3.5.	Utilizzo di gas compressi infiammabili/esplosivi.	20
8.3.6.	Allacciamento all'impianto elettrico	20
8.3.7.	Rischio caduta/lancio materiali, attrezzature, utensili	21
8.3.8.	Morso di animali, punture di insetti	21



9.	COSTI DELLA SICUREZZA	21
10.	INFORMAZIONI E COORDINAMENTO	23



1. SCOPO

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da *interferenze*. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Questo documento è stato redatto a cura dell'ARPA Sardegna per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La valutazione del rischio da interferenze è stato effettuato mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione NON si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'ARPAS e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso dagli RSPP e sottoscritto dai Datori di Lavoro o da loro delegati. Questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, saranno individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (Agenzia, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate

Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Il piano operativo della ditta appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel presente DUVRI.

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Tipologia e oggetto dell'Appalto:			
	Fornitura		Fornitura e posa in opera
X	Servizi		Lavori
	Attività Intellettuali		Altro
- Sedi: Sedi di Cagliari Via Contivecchi 7, e Viale Ciusa 6, Cagliari; - Sede di Nuoro Via Roma 85, Sede di Oristano Via Liguria 60, Sede di Portoscuso Via Napoli 7, Sedi di Sassari Via Rockefeller 58/60, e Viale Porto Torres 119			
Periodo di attività presunto		Da dicembre 2016 a dicembre 2019	
Orario di attività presunto		7,30 – 14.00 15,00 – 18,00	
Presenza di altri appaltatori		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> Da definire	

3.1. Descrizione sintetica delle attività dell'appalto

L'Appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione globale della strumentazione di proprietà ARPAS e delle relative apparecchiature a ciascuna di esse associate.

Il servizio richiesto è volto a garantire la piena efficienza e funzionalità, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia e inoltre il mantenimento operativo, la manutenzione preventiva, correttiva e migliorativa delle apparecchiature.

Le apparecchiature a cui il servizio in appalto si riferisce sono ubicate presso le sedi e strutture operative di seguito specificate:

- **Sede di Cagliari Viale Ciusa 6**

Strutture operative:

- o Dipartimento Cagliari;
- o Laboratorio Cagliari;
- o Laboratorio Agenti Fisici della Direzione Tecnico Scientifica;

- **Sede di Cagliari Via Contivecchi 7**

Struttura operativa:

- o Laboratorio Geologico Petrografico del Dipartimento Geologico;

- **Sede di Nuoro Via Roma 85**

Struttura operativa:

- o Dipartimento di Nuoro;

- **Sede di Oristano Via Liguria 60**

Strutture operative:

- Dipartimento Oristano;
- Centro Regionale Amianto;
- Laboratorio di Riferimento Regionale per la Legionellosi;

- **Sede di Portoscuso Via Napoli 7**

Strutture operative:

- Dipartimento Sulcis;
- Laboratorio Portoscuso;

- **Sede di Sassari Via Rockefeller 58/60**

Strutture operative:

- Dipartimento Sassari;
- Laboratorio Sassari;
- Dipartimento Meteorologico Sassari Viale Porto Torres 119

Le apparecchiature oggetto del presente appalto, sono specificate nel capitolato speciale di appalto e negli allegati. Vengono raggruppate per singola Sede, vengono elencate nell'Allegato1 del Capitolato tecnico. I servizi oggetto dell'appalto sono distinti in Gestione diretta e Gestione indiretta.

Per ognuna delle apparecchiature, incluse nell' Allegato 1 sono indicate in sigla le rispettive attività tecniche da eseguire, così come di seguito specificato:

- Manutenzione Preventiva denominata MP
- Manutenzione Correttiva denominata MC
- Verifica di Sicurezza Elettrica denominata VSE
- Controllo Funzionale denominato CF
- Taratura denominata T

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare oltre la manutenzione preventiva prevista anche un'attività di manutenzione **correttiva** sulle cappe di aspirazione.

Nel caso in cui alcuni lavori rientrino nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 494/96 e del titolo IV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza il presente documento viene sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08

3.2. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede o dei responsabili di sede o struttura operativa incaricati per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Per ottemperare alla prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dal D.Lgs 81/08, è necessaria una o più riunioni fra la committente e l'azienda appaltatrice in funzione delle varie fasi delle attività cui trattasi, dovrà essere individuato uno specifico "dettaglio di coordinamento" indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente articolo.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati

7/25



in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati in appalto potranno interrompere gli stessi anche qualora ritenessero, nel proseguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente ARPAS, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del personale incaricato.

3.3. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al referente per la Direzione di ARPAS dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio della fornitura di servizi, l'elenco del personale che interverrà nelle lavorazioni in campo;
- comunicare direttamente al responsabile variazioni relative al personale che interviene nell'esecuzione del contratto al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAS;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
- fornire indicazioni al proprio personale e al personale ARPAS di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte e delle particolarità gestionali afferenti alle singole attività che durante l'appalto devono essere espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare le prestazioni contrattuali, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- L'impresa assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte durante l'espletamento della fornitura.
- Al termine della giornata lavorativa il personale dell'impresa assegnataria, devono lasciare i luoghi, i piani di lavoro, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'ARPAS.
- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al R.U.P. e al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAS, tutti gli incidenti, quasi incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nel corso dell'esecuzione del contratto.

3.4. Obblighi dei lavoratori dell'Azienda Appaltatrice

Il personale della ditta appaltatrice, per poter accedere e operare negli edifici e/o in presenza di operatori dell'ARPAS:

- deve essere in numero sufficiente;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnici di istruzioni uso e manutenzione prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ARPAS o possa causare danni;
- installare se necessario, e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei casi previsti deve indossare e far indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione del materiale deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- in presenza di operatori ARPAS, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAS;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile del Dipartimento, del Laboratorio o il suo collaboratore designato, o utilizzare l'eventuale avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili dalle lavorazioni; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;

obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede;



- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;

obbligo di rimozione rifiuti:

- è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.

4. AZIENDA APPALTANTE

4.1. Dati Generali

Ragione sociale	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna
Indirizzo Sede Legale	Via Contivecchi 7, - 09122 Cagliari (CA) Tel. 070 271681 - Fax 070 271402
Attività svolta oggetto del presente documento	manutenzione preventiva , manutenzione <i>correttiva</i>
Settore di attività	Sanità (macrosettore ATECO n. 7)
Aziende USL territoriali	ASL 1 Sassari. ASL 3 Nuoro. ASL 6 Oristano. ASL 7 Carbonia. ASL 8 Cagliari.
Dirigenti Responsabili	Direttori delle Sedi e Direttori dei Servizi di attività laboratoristiche
Responsabile Unico del procedimento	Giorgio Tore
Referente dell'appalto	Giorgio Tore

4.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Ruolo	Nominativo
Datore di lavoro (legale rappresentante)	Alessandro Sanna
Direttori delle Sedi, dei Laboratori e dei Servizi	Alessandro Sanna, Nicoletta Vannina Ornano, Piero Italo Persod, Giorgio Tore, Simonetta Fanni, Massimo Secci, Maria Cossu, Gavina Zara, Maria Bonaria Corrias, Antonio Furesi, Giuseppe Bianco, Giorgio Frau (lab OR), Massimo Cappai (lab Fisica), Maria Luisa Pirosu (lab CA), Maria Stella Palazzoli lab CI), Pietro Lucio Caria (lab SS)
Responsabile Unico del Procedimento	Giorgio Tore
Responsabile SPP	Roberto Cau



Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Carmine Sau (Sede CA via contivecchi) Da definire_____ (Sede CA viale Ciusa) Giorgio Cara (DIP CI) Da definire_____ (Sede OR via Liguria) Sebastiana Bassano (DIP NU) Giannicola Marongiu (DIP SS)
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Angelo Salvatore Corda, Vincenzo Maurizio Cossu, Francesco Suella, Massimo Porceddu, Luigi Murtas
Medico Competente	Pier Franco Canalis

5. IMPRESA APPALTATRICE

5.1. Dati Identificativi

Denominazione e ragione sociale	
Sede Legale	
Ruolo	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	
Fax	
e-mail	

5.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

5.3. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

7. DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ARPA SARDEGNA

L'ARPAS è un'agenzia regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, tecnica, contabile e patrimoniale, la cui attività è funzionale al perseguimento dell'obiettivo regionale di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela e promozione della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati, con particolare attenzione a quelli agricoli. L'ARPAS, in sintesi, è l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale. L'attività dell'ARPAS è finalizzata a:

- controllo delle fonti di pressioni ambientali determinate dalle attività umane che, prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, radiazioni, ecc.), producono degli impatti sull'ambiente;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.);
- supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione nel definire le risposte (Piani, progetti, ecc.), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così lo stato dell'ambiente.

In particolare le principali attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche sono le seguenti:

- effettuare sopralluoghi, ispezioni, rilievi, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento in loco, al fine di una completa caratterizzazione dell'ambiente e del territorio;
- effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure effettuate;
- procedere all'acquisizione di dati, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso ad altre banche dati pubbliche;
- formulare modelli di simulazione per la definizione di modalità di intervento in situazioni critiche, con particolare riferimento ai rischi industriali ed alle situazioni derivanti da processi naturali o indotti dalle attività antropiche;
- effettuare i controlli ambientali e le valutazioni dosimetriche relativi alle attività connesse all'uso dell'energia nucleare e in materia di protezione dell'ambiente dalle radiazioni ionizzanti e dai campi elettromagnetici;
- garantire l'aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche nei campi di competenza dell'ARPAS, a livello nazionale ed internazionale;
- gestire il sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche della Regione, i radar meteorologici, i modelli meteorologici e svolgere attività finalizzate a fornire previsioni, informazioni ed elaborazioni meteorologiche e climatologiche;
- fornire qualsiasi altra attività connessa alle competenze in materia di promozione e prevenzione della salute collettiva e di controllo ambientale;
- garantire un sistema di pronta reperibilità per interventi tesi a fronteggiare situazioni di emergenza, anche a supporto delle attività di protezione civile.

Gli interventi dovranno essere eseguiti presso le seguenti sedi:

- Sede di Cagliari Viale Ciusa 6

Strutture operative:

- o Dipartimento Cagliari;
- o Laboratorio Cagliari;
- o Laboratorio Agenti Fisici della Direzione Tecnico Scientifica;



- **Sede di Cagliari Via Contivecchi 7**

Struttura operativa:

- o Laboratorio Geologico Petrografico del Dipartimento Geologico;

- **Sede di Nuoro Via Roma 85**

Struttura operativa:

- o Dipartimento di Nuoro;

- **Sede di Oristano Via Liguria 60**

Strutture operative:

- o Dipartimento Oristano;
- o Centro Regionale Amianto;
- o Laboratorio di Riferimento Regionale per la Legionellosi;

- **Sede di Portoscuso Via Napoli 7**

Strutture operative:

- o Dipartimento Sulcis;
- o Laboratorio Portoscuso;

- **Sede di Sassari Via Rockefeller 58/60**

Strutture operative:

- o Dipartimento Sassari;
- o Laboratorio Sassari;
- o Dipartimento Meteorologico Sassari Viale Porto Torres 119

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

Per ciascuna fase dell'esecuzione dei servizi oggetto del contratto sulla base delle informazioni raccolte e quelle contenute nel capitolato di appalto sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione, elencate di seguito.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; gli orari e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale dell'Agenzia e/o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

8.1. Principali rischi presenti per raggiungere i luoghi di lavoro e sui luoghi di lavoro

8.1.1. Rischi per la sicurezza e la Salute

- Rischio di incidente stradale, investimento urto contro ostacoli;
- Rischio di scivolamento, caduta e inciampo;
- Presenza contemporanea di trasporti di materiale e attrezzature;
- Rischio legato alla movimentazione di carichi;
- Rischio di inalazione, irradiazione, contatto cutaneo, ingestione di sostanze pericolose;

14/25



- Rischio di elettrocuzione;
- Rischio di incendio/esplosione per utilizzo gas compressi;
- Rischio dovuto all'utilizzo di macchinari;
- Rischio dovuto a lavori interni e esterni ai locali in cui sono presenti le apparecchiature.

8.1.2. Rischi di tipo organizzativo

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
I lavori oggetto di appalto sono eseguiti all' interno delle sedi ARPAS	Ogni attività dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza dell'azienda appaltatrice.	I lavori saranno svolti durante l'orario concordato con procedure appositamente individuate.

Assicurare il rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni di sicurezza e salute delle attività in essere.

Il servizio affidato prevede l'intervento di personale dell'impresa appaltatrice su apparecchiature e strumentazione dell'agenzia; per tali interventi è espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda appaltante.

8.2. Misure di prevenzione e protezione generali

- 1) Il personale della ditta appaltatrice, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro dell'ARPAS, dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs.. 81/08).
- 2) Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- 3) L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.
- 4) I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.
- 5) Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
 - lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
 - le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
 - la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
 - il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
- 6) Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in ambiente, di parti aeriformi, liquide e solide.

- 7) Delimitare la zona di lavoro con segnaletica adeguata per avvisare le persone che transitano di eventuali pericoli.
 - 8) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo.
 - 9) In caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) e alle indicazioni del personale ARPAS preposto.
 - 10) Non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature.
 - 11) Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
 - 12) Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Responsabile del procedimento e/o il RSPP (o un suo incaricato) per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.
 - 13) Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
 - 14) Prima di iniziare i lavori avvisare il RSPP o l'ASPP della produzione di eventuali disagi (rumori, odori, polveri, etc.) e evitare quanto più possibile la produzione.
 - 15) Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
 - 16) Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori.
 - 17) Nei locali di laboratorio, il personale della ditta appaltatrice deve inoltre attenersi alle seguenti norme di comportamento:
 - Richiedere sempre l'autorizzazione prima di accedere ai laboratori.
 - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio.
 - E' vietato mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici nei locali adibiti a laboratorio.
 - Allontanarsi immediatamente dai locali e uscire all'esterno, nel caso venissero uditi segnali di allarme, dirigendosi lungo le vie di esodo indicate dall' apposita segnaletica di sicurezza.
 - Rispettare le indicazioni di sicurezza riportate sui cartelloni appesi nei corridoi e nei locali di laboratorio. In caso di dubbio è possibile chiedere le informazioni e i chiarimenti necessari al personale di laboratorio.
 - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori.
 - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio.
 - In caso di investimento da spruzzi o getti di sostanze chimiche o biologiche, avvisare immediatamente il personale ARPAS di laboratorio presente, il quale provvederà a prestare le necessarie misure di primo soccorso, richiedendo se necessario l'intervento del 118.
 - In caso di rovesciamento di sostanze chimiche o biologiche liquide o solide allontanarsi immediatamente dall' area interessata e non cercare in alcun modo di porre rimedio all' incidente.
- Avvisare immediatamente il personale di laboratorio o della sede che provvederà ad intervenire.

8.3. Identificazione dei rischi da interferenza

8.3.1. Circolazione nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di strumenti e attrezzature da lavoro. Rischio di incidente stradale, investimento, urti.	
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'ARPAS e automezzi privati dei dipendenti ARPAS - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e altri <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - altre persone
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti tra automezzi - Investimento di pedoni - Urti
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. - Delimitare le aree di intervento con apposita segnaletica <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti o all'intervento di pulizia e manutenzione

8.3.2. Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici e dei laboratori.	
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'ARPAS e automezzi privati dei dipendenti ARPAS - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di ingombri o materiale pericoloso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumentazione/vetreteria - Reagenti chimici/biologici - Presenza di radiazioni non ionizzanti / campi magnetici / raggi UV
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Urti / lesioni da taglio o ustione - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose - Scivolamento, caduta
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore e per il personale ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri. - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio. - Evitare di mangiare, bere, fumare. - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreteria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori. - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio. - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, utilizzando tecniche e attrezzature idonee. - Le polveri e le fibre depositatesi, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria. - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga. - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa. - Avvisare il personale dell'appaltatore o il personale ARPAS in caso di attività pericolose. - Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici, raggi UV o radiazioni ionizzanti. - Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale.

8.3.3. Carico/scarico di materiale e/o attrezzature su/dagli automezzi presso le aree adibite	
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altri <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altri
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE E PER IL PERSONALE ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza. - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere. - Delimitare eventualmente la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica. - Durante le operazioni di carico/scarico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta. <p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico

8.3.4. Movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti; attrezzature, strumenti e materiali da lavoro,	
POSSIBILI INTERFERENZE	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti o materiali - Lesioni osteoarticolari e/o muscolari
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore e per il personale ARPAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal sistema di trasporto utilizzato. - In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo accertarsi dell'assenza di altro personale non avvertito. - Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito. - Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di fuga. - Non ostacolare la movimentazione delle apparecchiature, attrezzature e o materiali. - Sgombrare gli spazi destinati alle apparecchiature/attrezzature o materiali.

8.3.5. Utilizzo di gas compressi infiammabili/esplosivi.	
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta bombole durante la movimentazione o l'attività; - Fuga di gas da apparecchiature e bombole con conseguente formazione di miscele esplosive e/o infiammabili. - Incendio e/o esplosione con gravi danni per il personale eventualmente presente
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che le bombole siano correttamente assicurate alla parete; - Leggere le schede di sicurezza dei gas compressi in utilizzo. - Non collegare alla rete dei gas bombole di gas diversi da quelli indicati nella rete stessa. - Verificare la funzionalità dei manometri di controllo e delle valvole di intercettazione. - Controllare anche con sistemi empirici (acqua saponata o liquidi specifici) la presenza di eventuali fughe di gas dai sistemi in osservazione. - Effettuare i lavori in presenza di altro personale di supporto

8.3.6. Allacciamento all'impianto elettrico	
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione - Urti - Intralci/ rischio di inciampo
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Non effettuare interventi di manovra o di allacciamento agli impianti elettrici senza aver richiesto prima l'autorizzazione. - Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. - Verificare con Dirigente/Responsabile ARPAS che le prese e le linee utilizzate durante l'installazione siano idonee ed adeguate. - Chiedere al Dirigente/Responsabile ARPAS la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. - Non lasciare cavi liberi sul pavimento in zone di passaggio. - Non sovraccaricare le prese multiple. - Utilizzare solo ciabatte, prolunghe e prese multiple a norma. - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.

8.3.7. Rischio caduta/lancio materiali, attrezzature, utensili	
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Urti, lesioni, traumi anche gravi - Caduta o lancio di oggetti
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Delimitare le zone di lavoro. - Impedire l'accesso e l'avvicinamento a persone non interessate ai lavori MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ARPAS <ul style="list-style-type: none"> - Non sostare in prossimità dei lavori. - Rispettare le delimitazioni delle zone di lavoro.

8.3.8. Morso di animali, punture di insetti	
POSSIBILI INTERFERENZE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - personale ARPAS - appaltatori/prestatori d'opera/terzi e altro personale
EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> - Lesioni traumatiche - Intossicamento
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE E IL PERSONALE ARPAS <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di indumenti di lavoro adeguati - Disporre di una procedura e di materiale di pronto soccorso - Acquisire informazioni su eventuali allergie del personale - Procedure specifiche di intervento.

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata della fornitura in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza evidenziati nel DUVRI non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

Per questo tipo di attività si prevedono i seguenti costi aggiuntivi per i rischi di interferenza.

Descrizione sintetica	Descrizione estesa	Unità di misura	Prezzo (Euro)
Costi vari	Riunioni di coordinamento per l'analisi dei rischi di tutte le attività previste dal contratto, dai rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, dai rischi dovuti alle interferenze dovute all'attività, dai rischi dovuti a eventuali altri lavori svolti in contemporanea da altre imprese, esposizione di procedure idonee a limitare al massimo le interferenze. Le riunioni verranno effettuate presso le sedi ARPAS.	A corpo	1500
Formazione sui contenuti del DUVRI	Corso di formazione sui contenuti del DUVRI e istruzioni operative ai dipendenti	A corpo	1500
Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi individuali di protezione	Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di dispositivi di protezione individuale a qualsiasi titolo forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei servizi erogati al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei dispositivi durante le lavorazioni interferenti.	A Corpo	1500
Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento prima dell'esecuzione dell'appalto.	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI modificato; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà.	A corpo	2500
Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento e/o verifiche congiunte prima di ogni attività di manutenzione	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento e/o verifiche congiunte per eliminazione rischi residui da interferenza, da effettuare prima di ogni attività relativa a ogni manutenzione prevista dal contratto.	A corpo	7000
TOTALE			14.000

10. INFORMAZIONI E COORDINAMENTO

Per qualsiasi altra informazione specifica relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al coordinamento delle operazioni è possibile contattare il Responsabile Unico del Procedimento, l'RSPP o gli ASPP delle sedi di Cagliari Via Contivecchi 7, e Viale Ciusa 6, Cagliari; - Sede di Nuoro Via Roma 85; Sede di Oristano Via Liguria 60; Sede di Portoscuso Via Napoli 7; Sedi di Sassari Via Rockefeller 58/60, e Viale Porto Torres 119 ai numeri sotto indicati:

Sede di servizio	Cognome e nome	Competenza all'interno del Servizio di prevenzione	N° Telefono
Direzione Area Tecnico Scientifica	Tore Giorgio	Responsabile Unico del Procedimento	070 67121123 334 6185584
Direzione generale Servizio supporti direzionali	Cau Roberto	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	335 1797875
Sede Cagliari via Contivecchi	Sau Carmine	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	070 271681-280
Sede Cagliari viale Ciusa		Addetto al servizio di prevenzione e protezione	
Sede di Portoscuso	Cara Giorgio	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0781 5110612
Sede di Oristano		Addetto al servizio di prevenzione e protezione	
Sede di Nuoro	Bassano Sebastiana	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	0784 233432
Dipartimento Sassari e Gallura	Marongiu Giannicola	Addetto al servizio di prevenzione e protezione	079 2835 331 335 1589602

Sede di servizio	Cognome e nome	Competenza all'interno del Servizio di prevenzione	N° Telefono
Direzione Area Tecnico Scientifica	Tore Giorgio	Responsabile Unico del Procedimento Direttore Servizio Rete Laboratori e Misure in Campo	070 67121123 334 6185584
Sede di Cagliari via Contivecchi	Boi Marino	Direttore Sede di Cagliari via Contivecchi	070 4042-680 335 1589748
Sede di Cagliari viale Ciusa	Secci Massimo	Direttore Sede di Cagliari viale Ciusa	070 4042-680 335 1589748
Sede di Cagliari viale Ciusa	Pirosu Maria Luisa	Direttore Servizio Laboratorio Cagliari viale Ciusa	070 4042-604 335 1589306
Sede di Cagliari viale Ciusa	Cappai Massimo	Responsabile linea attività viale Ciusa	070 4042629 335 1589312

Sede di Portoscuso	Cossu Maria	Direttore sede di Portoscuso	0781 5110681 335 1589776
Sede di Portoscuso	Palazzoli Maria Stella	Direttore Servizio Laboratorio Sulcis	0781 5110672 335 1797869
Sede di Oristano	Zara Gavina	Direttore sede di Oristano	0783 214606 335 1589571
Sede di Oristano	Frau Giorgio	Direttore Laboratori	0783 214608
Sede di Nuoro	Corrias Maria Bonaria	Direttore sede di Nuoro	0784 233404 335 1589803
Sede di Sassari via Rockfeller	Furesi Antonio	Direttore della sede di Sassari di via Rockfeller	079 2835 381-317 335 1589787
Sede di Sassari via Rockfeller	Caria Pietro Lucio	Direttore Servizio Laboratorio Sassari	079 2835 313 335 1589312
Sede di Sassari viale PortoTorres	Bianco Giuseppe	Direttore della sede di Sassari	079 258 602 335 5917299

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla Committente: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna

di svolgere le attività di cui al Contratto Prot. _____ del _____

per il servizio di manutenzione globale della strumentazione analitica (apparecchiature di laboratorio e apparecchiature a supporto delle attività territoriali) in uso presso i laboratori e i dipartimenti territoriali dell'Arpa Sardegna (ARPAS), nelle rispettive qualità di:

- **Responsabile unico del procedimento:** _____

- **RSPP/ASPP ARPAS:** _____

- **Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:** _____

- RSPP/ASPP dell'Appaltatrice: _____

- RLS dell'Appaltatrice: _____

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in date precedenti o in data odierna, un sopralluogo preventivo sulle sedi e sui laboratori ove si dovranno svolgere i servizi previsti da contratto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice e l'ARPAS nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dal D.Lgs 81/08.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Attività - Descrizione del Rischio - Azione preventiva e/o di comportamento

Macchinari e attrezzature di lavoro, eventuale copresenza durante le manutenzioni:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al R.U.P. e al RSPP/ASPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Li,

Firma del RSPP/ASPP ARPAS

*Firma del Coordinatore Tecnico
per la ditta appaltatrice*

Firma del R.U.P.

